

Società Infermieri Area Nefrologica
SIAN Italia

RIMINI
12, 13, 14 MAGGIO 2025
Hotel Continental
Viale Vespucci, 40

43° CONGRESSO NAZIONALE
LA MALATTIA RENALE CRONICA: QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?

Competenza
Linee guida
multidisciplinarietà
assistenza personalizzata
terapia conservativa
relazione di cura
accessi vascolari
manuale automatizzata
dialisi domiciliare

LA FORMAZIONE DELL'ADULTO O DEL SUO CARE GIVER IN DIALISI PERITONEALE

ANNA DALPRÁ

L'essere naturale diviene essere umano quando prende coscienza dell'altro sé

per realizzare il sé → Essere psichico ha bisogno della RELAZIONE → Essere sociale



L'apprendimento implica una prospettiva totale dell'uomo.

Da quali forme è caratterizzato l'apprendimento?

<p>EDUCARE significa tirar fuori e presupporre che tutto sia già in mente o nello spirito di chi sta per essere educato. Etimologia: le idee sono innate ed è sufficiente il ragionamento: L'ARTE MAGICA DELLA PAROLA</p>	<p>INSEGNARE significa imprimere un segno nella mente dell'allievo, considerato che nella mente è possibile imprimere dei segni, in quanto è una tabula rasa liscia e pulita</p>
--	---



APPRENDERE

Il significato etimologico di apprendere presuppone una disponibilità e una capacità di incorporare segnali e dati, in un sistema di struttura precostituita e di bisogni persistenti.

È una caratteristica fondamentale di tutti gli organismi viventi perché è una condizione indispensabile per la sopravvivenza.

L'essere vivente si conserva trasformandosi e rimodellandosi in una scala evolutiva di:

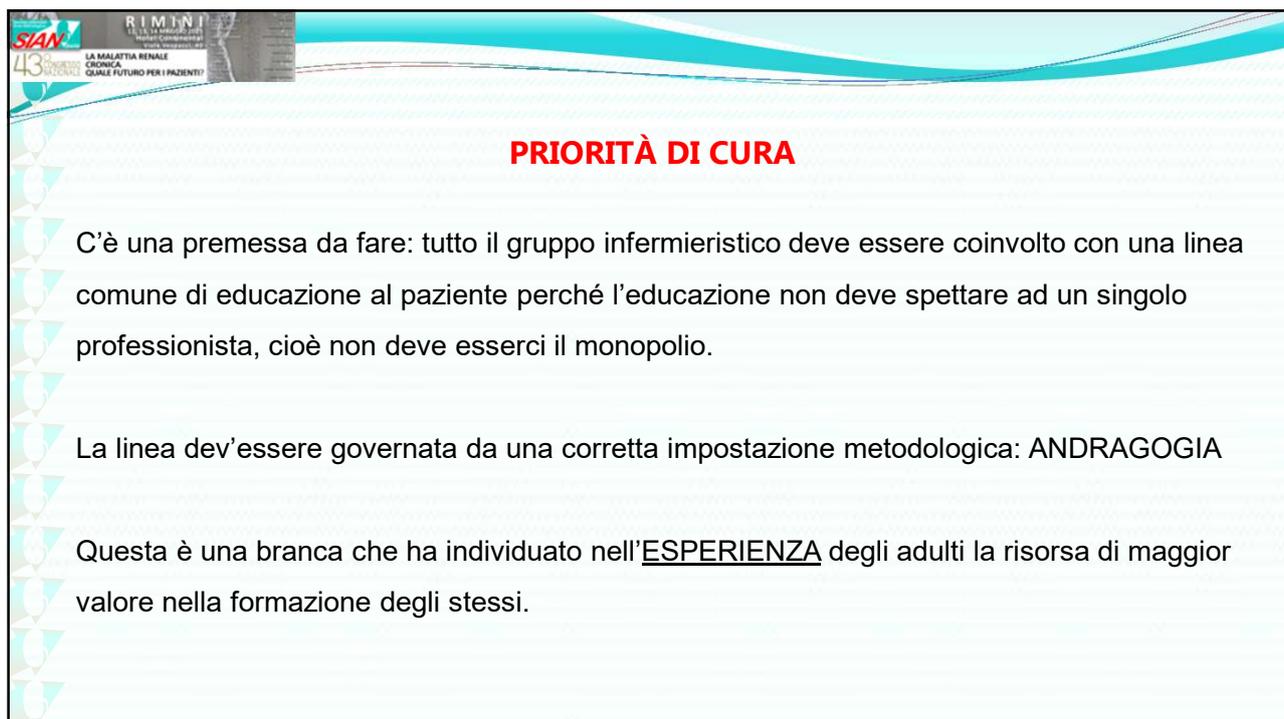
- adattamento
- assimilazione
- accomodamento

COME SI APPRENDE?

- Per riflesso condizionato
- Per tentativi ed errori
- Seriale
- Per intuizione
- Per autogestione

L'OMS decreta l'educazione al paziente come priorità di cura.

Nella nostra realtà, cioè in dialisi peritoneale, il paziente deve imparare a gestire la propria cura a casa ma, *cosa imparare?*

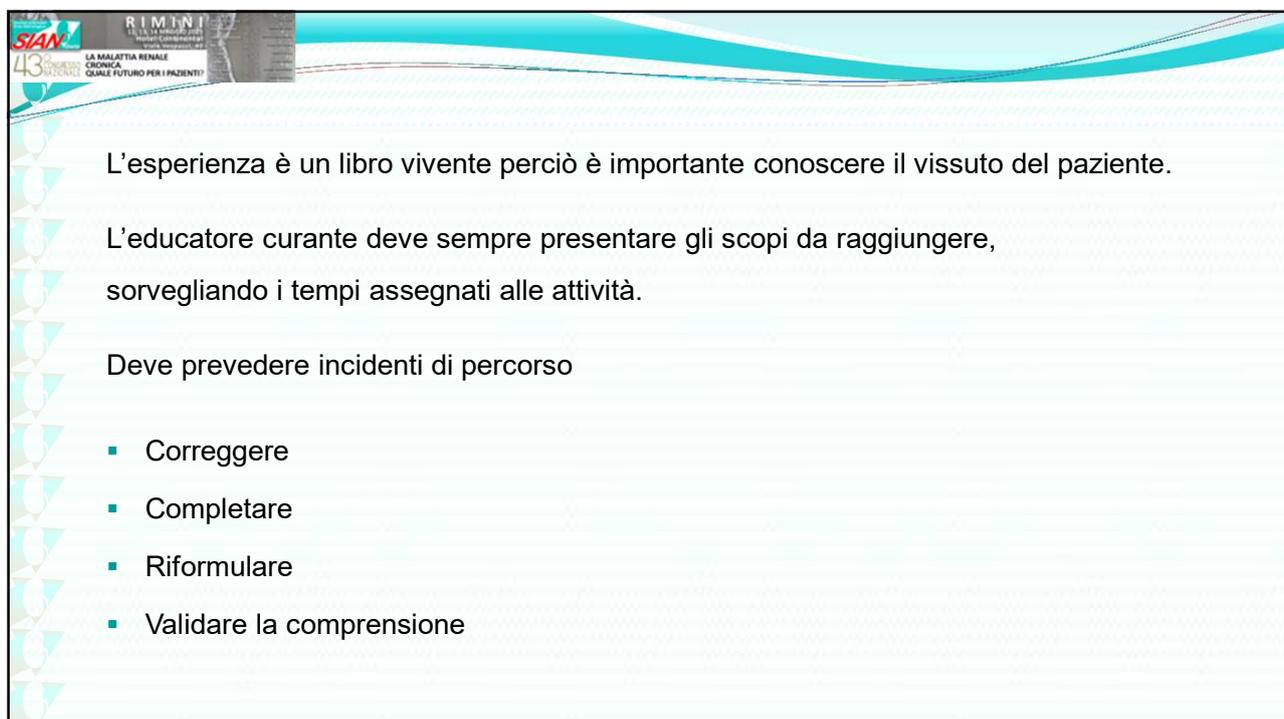


PRIORITÀ DI CURA

C'è una premessa da fare: tutto il gruppo infermieristico deve essere coinvolto con una linea comune di educazione al paziente perché l'educazione non deve spettare ad un singolo professionista, cioè non deve esserci il monopolio.

La linea dev'essere governata da una corretta impostazione metodologica: ANDRAGOGIA

Questa è una branca che ha individuato nell'ESPERIENZA degli adulti la risorsa di maggior valore nella formazione degli stessi.



L'esperienza è un libro vivente perciò è importante conoscere il vissuto del paziente.

L'educatore curante deve sempre presentare gli scopi da raggiungere, sorvegliando i tempi assegnati alle attività.

Deve prevedere incidenti di percorso

- Correggere
- Completare
- Riformulare
- Validare la comprensione

L'EDUCAZIONE

È finalizzata ad aiutare i pazienti e la loro famiglia a comprendere la malattia e il trattamento, cooperando con chi li cura.



Il paziente è un produttore di salute

The slide features a header with the SIAN logo and the text 'RIMINI LA MALATTIA RENALE CRONICA. LA MALATTIA RENALE CRONICA. QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?'. The main content includes the title 'L'EDUCAZIONE' in red, a descriptive paragraph, an illustration of a doctor and a patient shaking hands, and a blue rounded rectangle containing the text 'Il paziente è un produttore di salute'. An arrow points from the text above to the box.

CONTENUTI DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA

- Malattia
- Trattamento
- Autocura
- Autosorveglianza
- Adattamento
- Integrazione
- Riconoscimento alert

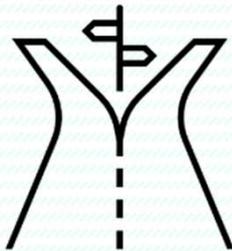
Conciliare con i progetti di vita

sviluppare un concetto di cittadino della salute

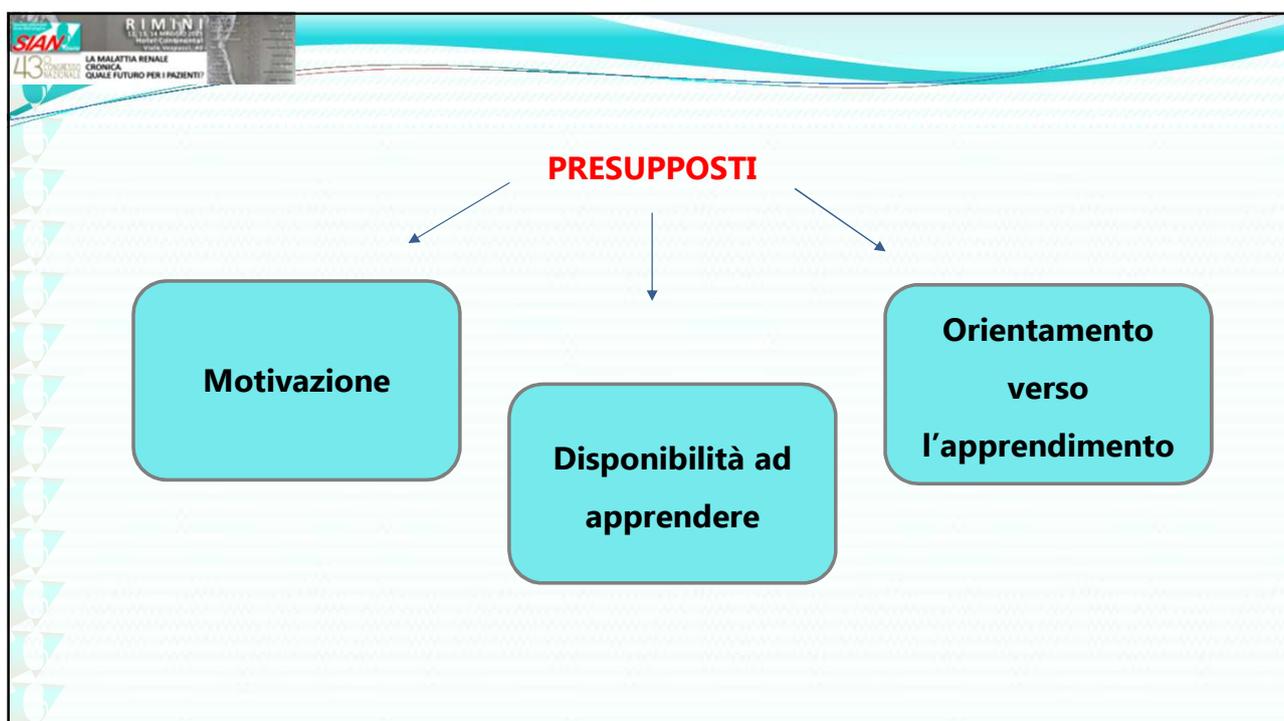
The slide features a header with the SIAN logo and the text 'RIMINI LA MALATTIA RENALE CRONICA. LA MALATTIA RENALE CRONICA. QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?'. The main content includes the title 'CONTENUTI DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA' in red, a bulleted list of seven items, and two light blue circles. The first circle contains the text 'Conciliare con i progetti di vita' and an arrow points from it to the second circle, which contains the text 'sviluppare un concetto di cittadino della salute'.

PUNTI DI PARTENZA

- Chi è il paziente?
- Che cosa ha?
- Che cosa fa?
- Che cosa sa?
- Quali sono i suoi progetti?



The slide features a header with the SIAN logo and the text 'RIMINI LA MALATTIA RENALE CRONICA. LA MALATTIA RENALE CRONICA. QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?'. The main content is a list of five questions under the heading 'PUNTI DI PARTENZA'. To the right of the list is a black and white line drawing of a road that splits into two paths, with a signpost at the junction pointing towards the right path.





COSA DESIDERIAMO NOI INFERMIERI?

Il paziente dopo un addestramento deve acquisire e mantenere le competenze che lo aiutano a vivere in maniera ottimale la sua malattia.

↓

È un processo permanente, integrato alla cura e centrato sul paziente e sulla sua famiglia.



- Organizzazione
- Informazione
- Apprendimento all'autogestione
- Sostegno psicologico
- Trattamento prescritto
- La terapia
- Il contesto ospedaliero e territoriale
- Nonché le informazioni relative a comportamenti di salute e di malattia

PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI UN METODO METODOLOGICO TATTICO?

**Se me lo dici dimentico,
se mi coinvolgi capisco,
se poi mi fai vedere ricordo**

FASI DELL'APPRENDIMENTO

1. RECEPIRE

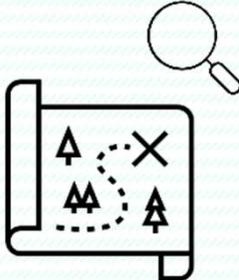
- Assimilare
- Memorizzare
- Interiorizzare

SIAN
43
RIMINI
LA MALATTIA RENALE
CRONICA
QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?

FASI DELL'APPRENDIMENTO

2. DEVE AVERE UNA PENETRAZIONE COGNITIVA

- Cercare
- Provare
- Scoprire

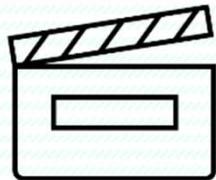


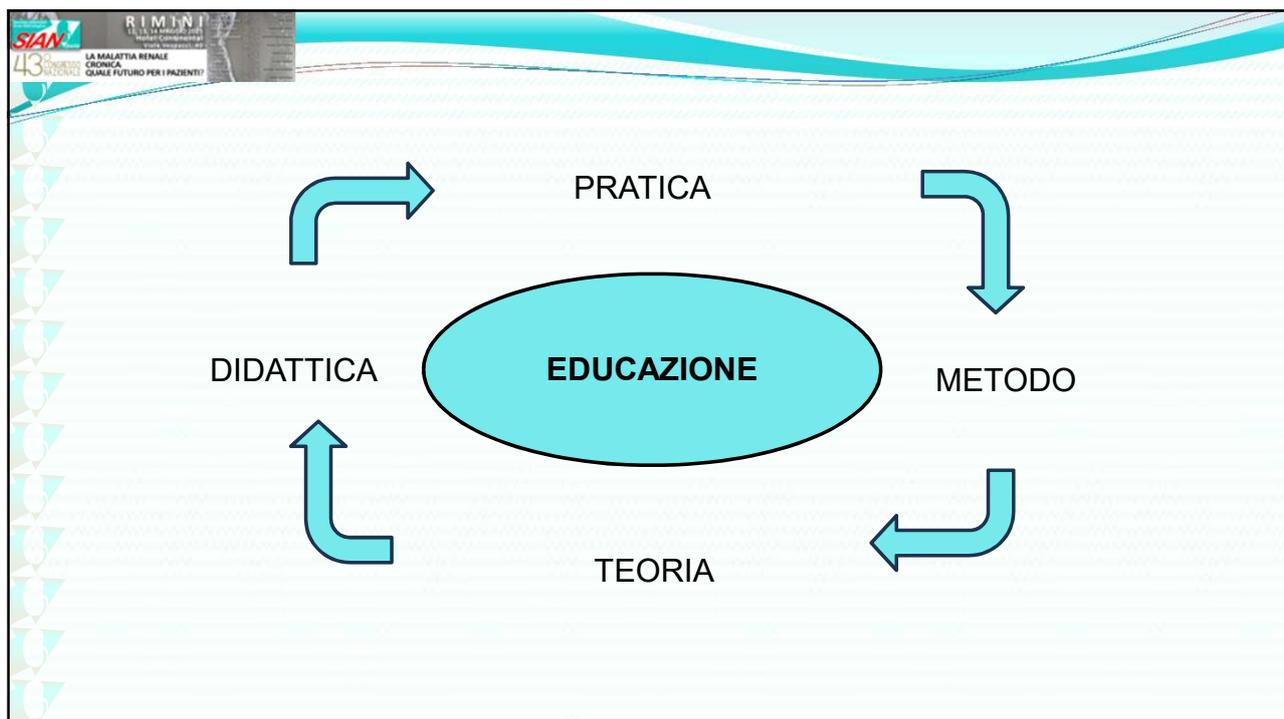
SIAN
43
RIMINI
LA MALATTIA RENALE
CRONICA
QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?

FASI DELL'APPRENDIMENTO

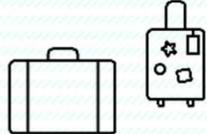
3. DEVE PASSARE ALL'AZIONE

- Capire
- Comprendere
- Applicare
- Risolvere





Gli adulti hanno bisogno di conoscere, di sentirsi considerati come persone in grado di gestirsi autonomamente.



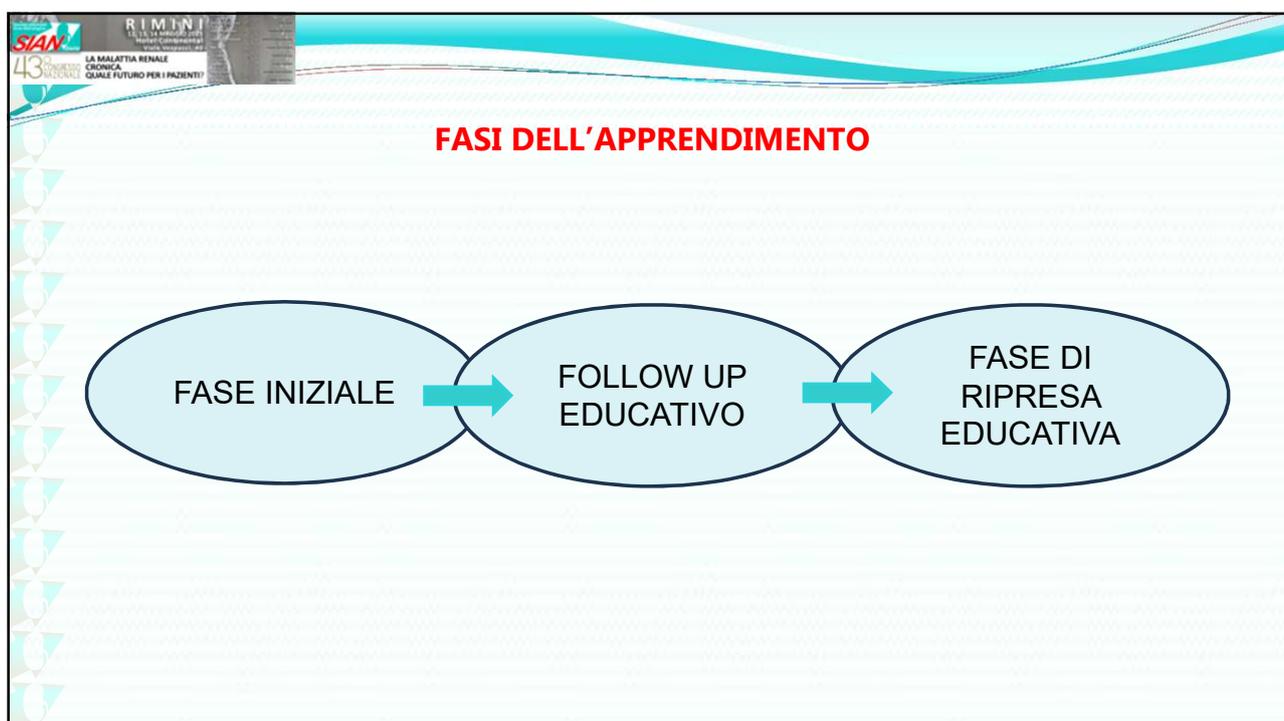
Affrontano il momento formativo con un bagaglio di conoscenze ed esperienze precedenti che assicurano maggior ricchezza e possibilità di utilizzare le sue risorse interne.

APPRENDIMENTO



SEMPLICE:
Addestramento

COMPLESSO:
Si acquisisce un nuovo approccio, un nuovo ruolo, un nuovo comportamento, delle strategie nuove



L'attenzione è una cosa fragile, decade facilmente col tempo.
Perciò noi educatori dobbiamo ridurre la massa dei concetti da trasmettere.



Alla base del nostro training al paziente vi deve essere una buona relazione con lo stesso e i suoi familiari

↓

la relazione diventa un elemento preponderante del successo terapeutico



l'educazione terapeutica del paziente modifica in maniera durevole la relazione autoritaria o meglio paternalistica che reggeva il rapporto medico-paziente, curante-paziente

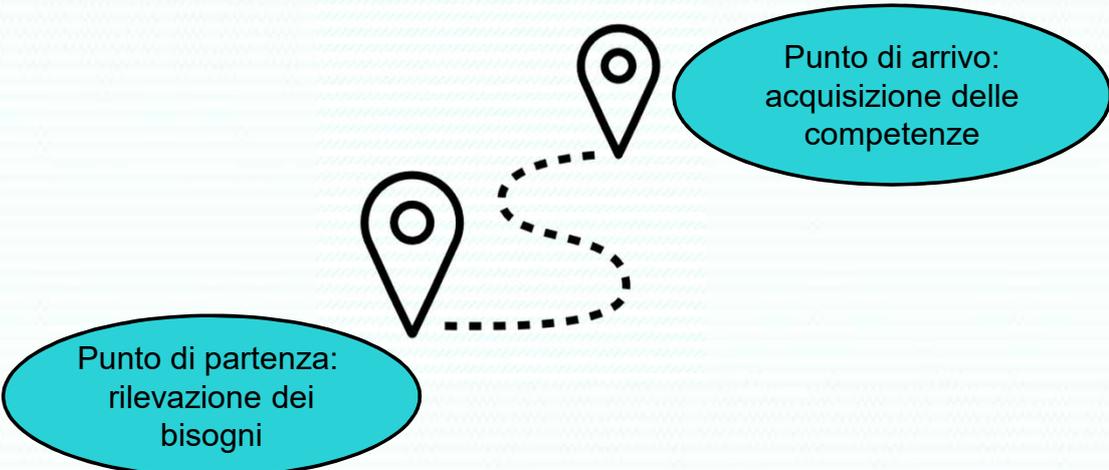


J. PH. Assale and A. Lacroix:

<< Più il malato conosce la sua malattia, meno la teme e più è capace di gestirla autonomamente
... il paziente resta solo il giudice del momento in cui applicherà la competenza che ha acquisito;
in circostanze sfavorevoli egli effettuerà delle scelte che stimerà prioritarie tra le scelte di vita e le scelte di salute>>



VALUTAZIONE



Punto di partenza:
rilevazione dei
bisogni

Punto di arrivo:
acquisizione delle
competenze

È LA VALUTAZIONE?

È un atto che garantisce la sicurezza rispetto alle competenze acquisite

↓

è uno specchio a due facce perché valuta il paziente, ma anche l'equipe che l'ha formato

Si parte da una **diagnosi educativa**, si valutano le ripercussioni della sua malattia sulla sua vita, sul suo contesto familiare e lavorativo, gli ostacoli e le sue capacità di apprendimento

Noi dobbiamo fare acquisire delle competenze che significano scopo, una meta che il paziente deve raggiungere per poter gestire la sua malattia.



Si è stabilita una matrice di 8 competenze →

Competenze	Obiettivi specifici (esempi)
✓ Far conoscere i propri bisogni, riformare il proprio stile di vita	Esprimere i propri bisogni, valori, conoscenze, progetti, aspettative, emozioni (diagnosi educativa)
✓ Comprendere, spiegare a se stessi	Comprendere il proprio corpo, la propria malattia, spiegare a se stesso la fisiologia, le ripercussioni socio-familiari della malattia, comprendere i principi del trattamento
✓ Sapere analizzare, monitorare	Riconoscere i segnali di allarme, i sintomi precoci, realizzare una situazione a rischio, i risultati di un esame. Monitorare la propria glicemia, la propria pressione arteriosa, il picco respiratorio ecc.
✓ Far fronte, decidere	Conoscere, applicare il comportamento corretto da tenersi di fronte a una crisi (ipoglicemia, iperglicemia, crisi di asma...), Decidere nell'urgenza...
✓ Risolvere un problema di scopia quotidiana, di gestione della propria vita e della propria malattia, risolvere un problema di prevenzione	Aggiustare il trattamento, adattare le dosi di insulina. Realizzare l'equilibrio dietetico su una giornata, su una settimana. Prevenire incidenti e crisi. Modificare un ambiente e pianificare uno stile di vita favorevole alla propria salute (attività fisica, gestione dello stress...)
✓ Praticare, fare	Praticare le tecniche (iniezione di insulina, autocontrollo glicemico "spray", aerosol, picco di flusso). Praticare i gesti (auto-esame degli edemi, rilievo del polso...), Praticare dei gesti in una situazione di urgenza
✓ Adattare, riaggiustare	Adattare la propria terapia a un altro contesto di vita (viaggio, sport, gravidanza...), Riaggiustare un trattamento o una dieta, integrare nuove tecnologie mediche nella gestione della propria malattia e del proprio trattamento
✓ Utilizzare le risorse del sistema sanitario-assistenziale. Far valere i propri diritti	Sapere dove e quando richiedere una visita, chi chiamare, trovare un'informazione utile. Far valere i propri diritti (lavoro, scuola, assicurazioni...), Partecipare alle attività delle associazioni di pazienti

Fonte (d') J. Capraro R. 2001

RICORDIAMO

LA MALATTIA RENALE CRONICA. QUALE FUTURO PER I PAZIENTI?

Ricordiamo che oggi la competenza è definita come:

<<la potenzialità di una persona a mettere in atto un certo numero di saperi combinati in maniera specifica in funzione di un contesto particolare>>



LA COMPETENZA PASSA ATTRAVERSO:

- Il **campo cognitivo**, che è il campo delle competenze intellettuali
- Il **campo senso motorio o gestuale**, che concerne i gesti, le tecniche, le abilità
- Il **campo psico-affettivo o relazionale**, che concerne le attitudini





CONCLUDENDO:

- Personalizzazione dell'apprendimento
- Integrazione con il gruppo (condividendo il percorso educativo tramite riunioni e strumenti formativi)

